



*Ministero della Pubblica Istruzione*

*Dipartimento per l'Istruzione*

*Direzione Generale per gli Ordinamenti del Sistema Nazionale di Istruzione e per  
l'Autonomia Scolastica*

---

### Allegato 3

**Su proposta della Conferenza Episcopale Italiana:**

(in relazione alle *Indicazioni per il curriculum*  
*per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione* allegate al DM 31-7-2007)

**PROTOCOLLO PER LA PRIMA ATTUAZIONE  
DELLA BOZZA DI TRAGUARDI E OBIETTIVI PER L'IRC**

---

La prima attuazione dei nuovi Obiettivi di apprendimento (OA) e Traguardi per lo sviluppo delle competenze (TSC) per l'Insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde a tre obiettivi fondamentali.

In primo luogo ci si propone di contribuire, secondo le specificità culturali proprie della disciplina, al processo di riflessione e ripensamento delle *Indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione* che sono state affidate alle scuole in via sperimentale (e che quindi possono essere modificate).

Un secondo obiettivo è quello di verificare le modalità con cui l'Irc si possa inserire proficuamente in tali *Indicazioni*, “nel quadro delle finalità della scuola”, come previsto dal Concordato tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede.

Un terzo obiettivo è quello di progredire nel continuo ripensamento delle modalità culturali e didattiche con cui l'Irc si incarna nella scuola e nella società italiana, con una propria autonomia culturale, che coglie nell'evoluzione della normativa l'occasione per rinnovarsi in un dinamismo che mantiene sempre viva la fedeltà alle proprie radici culturali e ai riflessi pedagogici che queste sono in grado di generare.

La logica complessiva della prima attuazione risponde al criterio della Ricerca azione (RA), per cui il gruppo degli sperimentatori (in primo luogo i docenti che hanno seguito un percorso di formazione pluriennale in qualità di formatori dei formatori, a livello nazionale) sarà costantemente in contatto con il Gruppo di supporto (costituito da esperti del mondo accademico e da insegnanti in servizio nei vari ordini e gradi di scuola). Si potrà in tal modo avviare una attuazione con un protocollo “leggero”, che si potrà costantemente ridefinire in ragione delle sollecitazioni che il gruppo degli sperimentatori restituirà all'équipe degli esperti e viceversa. In questa fase viene dunque definito solo il protocollo di avvio della azione stessa, con le modalità di interazione tra i due gruppi.

La finalità di tutta l'operazione è quella di giungere a definire nuovi OA e TSC per l'Irc nelle scuole dell'infanzia e nel primo ciclo d'istruzione in tempo utile per vederne inserito il testo nella versione definitiva delle *Indicazioni*, di cui si prevede l'entrata in vigore nell'anno scolastico 2009-10.

### **Analisi delle Indicazioni**

---

Il testo delle Indicazioni Nazionali e la logica a cui queste si ispirano è già stato presentato al gruppo dei formatori (ora anche sperimentatori) in occasione del Corso Nazionale che si è tenuto ad Assisi dal 7 al 10 ottobre 2007. In tale sede si è riunito anche il Gruppo di supporto, avviando un processo di accompagnamento dei docenti formatori che in prima istanza si è tradotto nella produzione di testi

per l'analisi dei documenti ministeriali, tenendo conto della prospettiva specifica dell'Irc.

Il lavoro di analisi è proseguito e prosegue a livello regionale, dove i formatori nazionali hanno promosso – sulla base delle suggestioni condivise al corso nazionale – occasioni di formazione per i formatori regionali e diocesani.

Prosegue anche il lavoro di approfondimento e confronto da parte del Gruppo di supporto, che – man mano che i testi raggiungono un buon grado di elaborazione condivisa – può mettere a disposizione dei formatori/sperimentatori i materiali predisposti. In tale contesto si colloca anche l'impegno (da parte dello stesso Gruppo di supporto) di elaborare suggerimenti correttivi per il testo delle *Indicazioni*, da offrire al MPI come contributo per una loro opportuna revisione.

### **La prima attuazione di Obiettivi e Traguardi tra continuità e innovazione**

---

Il testo della bozza di TSC e OA viene affidato agli sperimentatori perché se ne servano in termini operativi a tre livelli: come oggetto di analisi culturale (con eventuali proposte migliorative), come strumento per la applicazione didattica in classe, come strumento per la formazione degli insegnanti a livello territoriale.

La *applicazione didattica* seguirà vie convergenti ma non coincidenti per quanto riguarda i TSC e gli OA.

A tutti i docenti sperimentatori sarà chiesto di analizzare i TSC, verificarne la plausibilità rispetto al loro lavoro didattico, elaborare metodologie per l'osservazione delle competenze effettivamente maturate dagli allievi, confrontare le competenze effettive degli allievi (che sono sempre – per loro natura – personali, “idiografiche” e non standardizzabili) con gli “ambiti di competenza” espressi dai Traguardi, i quali vengono dunque considerati come attrattori culturali per una progettazione consapevole e non come “standard” a cui gli allievi dovrebbero adeguarsi.

Il lavoro sugli OA si articolerà invece chiedendo ai docenti sperimentatori di concentrarsi prevalentemente su alcuni di essi, pur tenendo conto del fatto che nessun obiettivo può essere assunto in modo parcellizzato e senza riferimento agli altri obiettivi, tanto dell'Irc, come delle altre discipline. La verifica della

funzionalità dell'attuale formazione degli OA in vista di un opportuno lavoro interdisciplinare sarà un altro dei punti di attenzione richiesti agli sperimentatori.

L'ultimo ambito di attuazione riguarda, si è detto, la *formazione degli insegnanti*, a livello diocesano e regionale. Oltre alla presentazione della bozza di TSC e OA, si opererà in tal senso con modalità di tipo laboratoriale, chiedendo a gruppi selezionati di insegnanti di analizzare e discutere il testo, effettuare eventuali sperimentazioni di alcuni obiettivi e traguardi (secondo le modalità previste anche per gli sperimentatori nazionali), “restituire” – sempre in sede di laboratorio formativo – considerazioni e suggerimenti conseguenti.

### **Monitoraggio e accompagnamento del lavoro degli sperimentatori**

Durante tutto il percorso di prima attuazione saranno attivi due spazi di interazione “on line”, in stretto collegamento tra di loro: una piattaforma di e-learning con la possibilità di interazione sia asincrona (forum) sia eventualmente sincrona (chat in giorni e orari predefiniti) tra gli sperimentatori e con il responsabile del Gruppo di supporto (prof. Porcarelli); un forum riservato con possibilità di condivisione di materiali di lavoro per i membri del gruppo di supporto.

In tal modo le questioni che sorgeranno nel corso della prima attuazione e saranno condivise nello spazio e-learning degli sperimentatori, potranno essere trasmesse al Gruppo di supporto per consulenze, produzione di materiali ad hoc, eventuali interventi in presenza (ove richiesti). Contestualmente il Gruppo di supporto – mentre prosegue il proprio lavoro di analisi dei documenti e predisposizione di ulteriori contributi da offrire al Servizio Irc – potrà trarre stimolo dall'attività degli sperimentatori e verificare le proprie ipotesi di lavoro.

## Fasi e tempi

---

Riportiamo in termini schematici le fasi e i tempi del percorso di prima attuazione:

Fase	Attività previste	Tempi
1	Presentazione delle nuove <i>Indicazioni per il curricolo</i> come contesto normativo della prima attuazione	Ottobre 2007
2	Predisposizione della bozza di Traguardi e Obiettivi per la prima attuazione	Gennaio 2008
3	Invio della bozza agli sperimentatori e avvio del processo di attuazione	Febbraio 2008
4	Applicazione in classe dei Traguardi e degli Obiettivi ad opera dei docenti sperimentatori / accompagnamento monitoraggio da parte del gruppo di supporto	Marzo - Giugno 2008
5	Incontro di valutazione dei risultati della prima fase di attuazione e del monitoraggio	Fine Giugno 2008
6	Incontro di formazione formatori, verifica del protocollo e avvio della seconda fase della attuazione	Ottobre 2008
7	Seconda fase della attuazione (tenendo conto delle indicazioni emerse dal monitoraggio)	Ottobre - Dicembre 2008
8	Redazione del report finale e della nuova versione degli OA e TSC	Gennaio - Febbraio 2009